



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

Roma, 8 marzo 2022

Audizione dell' Istituto Nazionale Tributaristi (INT)

**Esame dei disegni di legge congiunti
nn. 243, 714, 759, 1243, 1661 e 1687
sulla Riforma della Giustizia tributaria**

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONI 2^a (GIUSTIZIA) E 6^a (FINANZE E TESORO) RIUNITE

**Alla c.a. dei Presidenti Sen. Andrea Ostellari e Sen. Luciano D'Alfonso
dei Senatori Membri**

Stimatissimi Senatori,

nel ringraziare della convocazione in audizione, prima dell'intervento dell'Avv. Giorgio Infranca del Comitato INT per la Riforma fiscale e la Riforma della Giustizia tributaria, che affronterà alcuni aspetti a nostro avviso irrinunciabili della Riforma strutturale della Giustizia tributaria come la figura di un giudice professionale e autonomo selezionato per concorso, essendo presente tra gli altri disegni di legge, oggetto di audizione, anche il ddl n. 1687 (Sen. Marino) che prospetta un nuovo Codice del processo tributario, in merito alle materie di competenza delle Commissioni si propone di inserire anche la contribuzione INPS per le gestioni autonomi, come motivato nella breve relazione che segue. Inoltre, in merito ai difensori nel processo tributario, si sottolinea come la recente rivisitazione normativa delle competenze e degli obblighi dei professionisti abilitati (D.M. MEF del 05/08/2019 e della Circolare n. 2/DF del 31/03/2020), al di là degli iscritti in albi, abbia maggiormente qualificato i tributaristi iscritti nei ruoli dei periti e degli esperti in tributi, è necessario però ulteriormente ampliare e modernizzare le figure dei difensori abilitando, nei primi due gradi di giudizio, i tributaristi qualificati e certificati ai sensi della Legge 4/2013, che sostengono un esame di parte terza in base alla norma UNI 11511 e prime figure professionali individuate dal legislatore, in relazione al valore professionalizzante della Norma UNI, tra i soggetti di cui all'art. 63 del DPR 600/73 "Assistenza e rappresentanza del contribuente avanti agli Uffici finanziari".

A disposizione per ogni ulteriore approfondimento in merito, si porgono i migliori saluti e auguri di buon Lavoro ai Presidenti e ai Membri di Codeste Ill.me Commissioni.

***Il Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi
Riccardo Alemanno***

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

**Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza**

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

GIURISDIZIONE PER LA CONTRIBUZIONE INPS GESTIONI AUTONOMI

E' necessario, inoltre senza oneri per lo Stato e con un immediato risparmio per contribuenti e amministrazione finanziaria, attribuire alla giurisdizione delle Commissioni Tributarie, in luogo del giudice del lavoro, gli accertamenti fiscali che coinvolgono la contribuzione INPS per artigiani, commercianti e lavoratori autonomi.

L'art. 1 del decreto legislativo 462/97 ha disposto che: *“Per la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei contributi e dei premi previdenziali ed assistenziali che ... devono essere determinati nelle dichiarazioni dei redditi, si applicano le disposizioni previste in materia di imposte sui redditi”*.

L'art. 32 bis D.L. 185/2008 ha stabilito che *“l'iscrizione a ruolo delle somme determinate ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462, che risultano dovute a titolo di contributi e premi, nonché di interessi e di sanzioni per ritardato o omesso versamento, è effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate, fatte salve le vigenti disposizioni in materia di contenzioso. La società di riscossione di cui all'articolo 3 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e successive modificazioni, provvede a riversare le somme riscosse agli enti previdenziali creditori ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e successive modificazioni”*.

Il tribunale di Milano nella causa 15.6.2012 n. 2997 ha riconosciuto sussistere la natura fiscale del credito in sede di opposizione a cartella emessa dalla Agenzia delle Entrate per contributi dovuti alla Gestione Commercianti, affermando il difetto di legittimazione passiva dell'INPS nella causa. Successivamente lo stesso Tribunale di Milano con la sentenza n. 5304 del 21.6.2013 ha disposto che, nei casi in cui l'INPS, a fronte di inadempienza contributiva accertata dalla Agenzia delle Entrate in corso di verifiche fiscali definite in sede di condono, chiede i contributi per l'intero importo accertato, senza considerare le percentuali pagate dai contribuenti al fine di chiudere la lite, l'Istituto non può incassare nulla.

Inoltre la Legge di stabilità 2014 (*comma 611 dell'articolo unico della Legge 147/2013*) statuisce che l'esito del procedimento di reclamo/mediazione che precede il deposito del ricorso in Commissione Tributaria per le cause inferiori a € 50.000 *“rileva anche per i contributi previdenziali e assistenziali la cui base imponibile è riconducibile a quella delle imposte sui redditi”*.

Essendo stata così accertata e definita la natura fiscale dei debiti verso l'INPS per contributi previdenziali non pagati derivanti da accertamento, nell'ottica di una immediata semplificazione e riduzione di costi sia per il contribuente che per l'amministrazione finanziaria, sarebbe opportuno modificare l'art. 32 bis D.L. 185/2008 sopra citato attribuendo definitivamente alle Commissioni tributarie la competenza processuale in materia di maggiori contributi previdenziali accertati dall'Agenzia delle Entrate, con legittimazione passiva, nel giudizio tributario, della stessa Agenzia e litisconsorzio passivo necessario dell'INPS in quanto la sentenza del giudice tributario deve valere nei confronti di entrambi gli enti titolari di potestà impositiva.

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale

Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840

Via Sistina n. 121 - 00187 Roma

Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano

Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)

tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

Ancor meglio sarebbe, nell'ambito della Riforma del contenzioso tributario, attribuire la competenza delle commissioni tributarie in ogni caso, in relazione alla contribuzione INPS dovuta da artigiani, commercianti e lavoratori autonomi in gestione separata, limitando conseguentemente la giurisdizione del giudice del lavoro alle sole cause relative alla contribuzione sul lavoro dipendente.

Giuseppe Zambon

Vice Presidente e Coordinatore della Commissione fiscalità INT

LA RIFORMA STRUTTURALE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

PREMESSA

LO STATO IN CUI VERSA DA ANNI LA GIUSTIZIA TRIBUTARIA ITALIANA.

“Perché mai nella materia tributaria non ci deve essere l'affidamento della giustizia ad un giudice vero e proprio? Perché devono continuare ad esistere giudici tributari per la scelta dei quali non è richiesta alcuna prova che attesti la conoscenza del diritto tributario?”

Questi interrogativi formulati oltre vent'anni or sono da dottrina autorevole¹ dipingono perfettamente il quadro problematico che affligge ancora oggi la giustizia tributaria.

La giurisdizione tributaria, sebbene sia chiamata a svolgere un ruolo delicatissimo e immediatamente tangibile per le migliaia di cittadini/contribuenti in lite con il Fisco, continua a navigare in acque tempestose e poco rassicuranti.

Nonostante gli enormi volumi di gettito erariale ogni anno discussi nelle Commissioni Tributarie italiane, la giustizia tributaria continua purtroppo a essere gestita e considerata, inspiegabilmente, come una “giustizia minore”.

L'aspetto più critico della giustizia tributaria, riscontrato da tutti gli operatori del settore ma anche dalla stessa Amministrazione Finanziaria, è rappresentato dalla scarsa qualità delle sentenze tributarie che, oltre a pesare sulle parti processuali, comporta, quale immediata conseguenza per

¹ F. Moschetti, “Il nuovo processo tributario: una riforma incompiuta”, in L. Tosi - A. Viotto (a cura di), Il nuovo processo tributario, CEDAM, 1999, pag. 13

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

l'ordinamento giudiziario nel suo complesso, anche il noto ingolfamento della Suprema Corte di Cassazione (sono 50.000 i ricorsi pendenti in materia tributaria stimati a fine 2020) con percentuali elevatissime (circa il 50%) di annullamento delle decisioni emesse dalle Commissioni Tributarie Regionali.

La censurabile qualità delle sentenze è senz'altro riconducibile all'attuale composizione delle commissioni tributarie.

Come noto agli addetti ai lavori, la magistratura tributaria è infatti oggi inspiegabilmente composta da magistrati, a tempo parziale, che non sono dedicati esclusivamente alla risoluzione delle controversie tributarie, in parte togati "*provenienti*" da altre magistrature e in parte laici-onorari, nessuno scelto con specifico concorso.

Tale eterogeneo corpo di giudici si caratterizza, salvo alcune eccezioni, per un basso livello di specializzazione in una materia sempre più complessa, invece, in cui specializzazione e aggiornamento costante sono requisiti indispensabili.

Tali sono le principali ragioni per cui è necessario intervenire immediatamente sul reclutamento di nuovi e specializzati magistrati tributari a cui affidare la complessa e delicata macchina della giustizia tributaria, nell'interesse dei cittadini ma anche dell'erario.

1. LE INIZIATIVE A LIVELLO GOVERNATIVO E LE TEMPISTICHE PER LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA DETTATE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.

Le problematiche che affliggono la giustizia tributaria sono note a tutti gli operatori del settore da moltissimi anni e, in questo senso, è stata salutata con favore l'istituzione, nell'aprile 2021, da parte del Ministro dell'Economia e delle finanze Daniele Franco e della Ministra della Giustizia Marta Cartabia di una commissione interministeriale di esperti, composta da magistrati, professionisti e accademici, con il preciso compito di individuare proposte concrete di intervento in materia.

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

Lo scorso 30 giugno 2021, la Commissione interministeriale ha concluso i suoi lavori consegnando al Governo una relazione densa di contenuti e proposte (la “Relazione”).

Se c'è stata convergenza sulla necessità di rafforzare la specializzazione dei giudici tributari, è però emerso un chiaro contrasto tra i membri della Commissione sulle relative modalità.

Su questo specifico punto, infatti, i membri della commissione hanno formulato due proposte differenti e in antitesi: una proposta maggiormente “conservatrice” (detta “Opzione 1”) ed una proposta di stampo spiccatamente “riformista” (detta “Opzione 2”).

In particolare, pur concordando sulla necessità di approntare un giudice tributario a tempo pieno (o quasi), la proposta “conservatrice” ritiene di non sovvertire l'impianto esistente, mantenendo la funzione onoraria del giudice tributario, prevedendo esclusivamente taluni correttivi, quale quello di assegnare “a tempo pieno”, ma determinato, dei giudici togati di altre magistrature alle commissioni tributarie; la proposta “riformista” (avanzata, essenzialmente, dai professionisti e dai docenti universitari) propone invece, in linea con i tanti disegni di legge già presenti in Parlamento, di selezionare tramite concorso ad hoc, una nuova classe di magistrati tributari a tempo pieno, dedicati esclusivamente alla risoluzione delle controversie tributarie.

In particolare, l'Opzione 1 (maggiormente “conservatrice”) vorrebbe limitare l'intervento alla previsione di taluni correttivi per l'accesso alla magistratura onoraria tributaria (limiti di età e obbligo di laurea in giurisprudenza o economia per i membri non togati), assicurando la specializzazione solo tramite l'istituzione presso le Commissioni Tributarie Regionali di apposite sezioni per la risoluzione delle controversie di maggior rilevanza (sopra i 25mila euro), prevedendo che facciano parte di tali sezioni soltanto magistrati ordinari che richiedano l'assegnazione esclusiva alle Commissioni Tributarie per un periodo fra 3 e 6 anni; alle sezioni “specializzate”, poi, dovrebbero partecipare anche docenti universitari di materie giuridiche e aziendalistiche, oltre che avvocati e dottori commercialisti con almeno 15 anni di attività, che opererebbero a tempo prevalente.

L'Opzione 2 (cd. proposta “riformatrice”), invece, prevede un radicale cambio di prospettiva, con la previsione di apposito concorso per esami, a cui potrebbero accedere i laureati in giurisprudenza,

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

con riserva di posti per gli attuali giudici tributari in servizio da almeno 6 anni provvisti di laurea in legge o economia, che possa selezionare una nuova classe di giudici realmente specializzati da assegnare ai Tribunali tributari.

I giudici delle Corti d'Appello Tributarie, invece, sarebbero esclusivamente magistrati togati che abbiano richiesto la definitiva assegnazione a tempo pieno alle Corti d'Appello Tributarie, ovvero il collocamento fuori ruolo per almeno 4 anni; e questo fino a che i "nuovi" magistrati tributari non maturino i requisiti per l'accesso alle Corti d'Appello Tributarie.

Dunque, la proposta "riformatrice" rivoluziona il sistema attuale, puntando con maggior forza e decisione verso una vera specializzazione dei giudici tributari, superando l'attuale sistema "ibrido", caratterizzato da giudici togati di comprovata esperienza nel proprio settore, ma, come detto, spesso scevri delle conoscenze tecniche necessarie per la corretta risoluzione di una controversia tributaria. Va segnalato che, con l'obiettivo di non disperdere l'esperienza maturata sul campo dagli attuali giudici tributari e di contenere i costi per la nomina di nuovi giudici professionali, l'Opzione 2 prevede che agli attuali giudici onorari siano assegnate, in funzione monocratica, le controversie di valore fino a 3 mila euro, alla stregua di quanto avviene nel civile con i giudici di pace.

E ciò anche in considerazione del fatto che, attualmente, quasi il 50% dei ricorsi iscritti a ruolo avanti le Commissioni Tributarie Provinciali è di valore inferiore a euro 3.000.

Sempre con il medesimo obiettivo di non disperdere l'esperienza maturata dagli attuali giudici, l'Opzione 2 prevede inoltre un periodo transitorio di coesistenza tra i giudici attuali e quelli che saranno nominati per concorso. In questo senso, nella proposta di legge delega (cfr. pag. 106 della Relazione e in particolare la lettera n) vi è la previsione che, nel periodo transitorio, i nuovi giudici siano inizialmente impiegati nei Tribunali tributari in collegi a composizione mista con gli attuali giudici onorari.

Con riguardo ai costi a carico della finanza pubblica, considerando che, come detto, gli attuali giudici onorari manterrebbero il loro posto in veste di giudice monocratico per le controversie minori, secondo le stime effettuate nella Relazione, sarebbero necessari solo circa 400/500 giudici

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

nominati per concorso, il che rende la spesa assolutamente sostenibile, a maggior ragione nel quadro delle risorse provenienti dal PNRR.

Da ultimo, occorre segnalare che da qualche settimana è stato costituito presso l'Ufficio di Gabinetto della Ministra della giustizia e presso l'Ufficio di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, un Gruppo tecnico operativo avente il compito di predisporre uno schema normativo per la riforma della Giustizia tributaria, che dovrà essere licenziato entro il 15 aprile prossimo.

Tale nomina appare in linea con quanto ribadito lo scorso 23 febbraio dal Ministro dell'economia, il quale, nell'ambito del cronoprogramma di attuazione del PNRR, ha ribadito come la riforma della giustizia tributaria debba essere attuata entro il 31.12.2022.

2. I DISEGNI DI LEGGE OGGETTO DI AUDIZIONE E LE ALTRE INIZIATIVE PARLAMENTARI

Tutti i disegni di legge depositati in Senato e oggetto di audizione sono pienamente condivisibili nel loro impianto generale in quanto legati dal comune denominatore circa l'istituzione di una magistratura tributaria, autonoma, professionale, selezionata per concorso, dedicata a tempo pieno alla gestione delle controversie tributarie.

In alcuni dei DDL, in linea con le conclusioni raggiunte nell'ambito della c.d. Opzione 2 sopra citata, si mira a conservare un ruolo al giudice onorario; scelta che può senz'altro risultare vincente, specie se preordinata alla gestione delle liti di importo molto basso (ad esempio fino a 3.000 euro) che, come noto, affollano le Commissioni tributarie.

Senz'altro condivisibile la proposta di affidare alcune decisioni, se non anche l'intero primo grado di giudizio a un giudice monocratico, facendo affidamento che la maggior preparazione degli organi giudicanti possa "compensare" la perdita di collegialità, conservata comunque per il giudizio di appello a cui, magari, l'accesso può efficacemente essere limitato da un "filtro". Altro elemento comune è rappresentato dalla forte attenzione rivolta all'istituto del reclamo/ mediazione, che tutte le proposte tendono a "giurisdizionalizzare" (seppur con strumenti diversi).

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

Tra le altre iniziative parlamentari, va infine segnalata l'importante Risoluzione delle Commissioni Finanze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica approvata lo scorso 12 ottobre 2021 nell'ambito della quale si impegna il Governo a *“prevedere, all'interno della riforma della giustizia tributaria, l'affidamento delle controversie ad un giudice speciale tributario, a tempo pieno e nominato previo concorso pubblico, con una riserva di posti in favore di tutte le professionalità attualmente impegnate nelle Commissioni tributarie”*.

3. CONCLUSIONI: INT PER LA RIFORMA STRUTTURALE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Alla luce del quadro sopra delineato, salutando con estremo favore l'afflato riformatore che anima anche codesto Illustre Senato (dimostrato proprio dai disegni di legge sopra menzionati), l'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) condivide in pieno il percorso riformatore individuato nell'Opzione 2 della Relazione, oltre che nei disegni di legge già depositati in Senato.

Difatti, si ritiene che solo mediante la nomina, per concorso, di giudici tributari professionali sarebbe possibile assicurare la qualità delle decisioni in materia tributaria, nell'interesse dei contribuenti ma anche dell'Erario e quindi della collettività.

Assolutamente condivisibile inoltre risulta la proposta di affidare agli attuali giudici tributari la gestione delle controversie minori (che potrebbero estendersi anche oltre quanto proposto dalla Relazione, ovvero fino al valore di euro 5.000) con l'obiettivo di non disperdere le esperienze che i magistrati onorari hanno maturato sul campo, oltre che di contenere i costi derivanti dalla nomina di nuovi giudici.

La professionalizzazione dei giudici tributari è un'esigenza sentita da tutti, ineludibile e indispensabile, reclamata dalle categorie professionali, dalla stessa Amministrazione finanziaria e dai rappresentati delle imprese, a cui è finalmente giunto il tempo di dare una risposta forte.

A favore della riforma strutturale della giustizia tributaria si sono espressi figure del mondo giuridico di autorevolezza indiscussa, quali il Prof. Franco Gallo, ascoltato in audizione dalla stessa Commissione interministeriale, nonché il Prof. Enrico da Mita che, nell'ambito di un intervento sul

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

Sole 24 ore dello scorso 14.9.2021 ha lanciato un monito che si condivide pienamente: *“La giustizia tributaria impone – e non semplicemente richiede – per tutti i gradi di giudizio un giudice togato per concorso (..) Non solo il contribuente ma, in primis, lo Stato necessitano di un’incisività d’azione che procede dalla qualità delle pronunce a partire dal primo grado”*.

La riforma strutturale della giustizia tributaria è richiesta a gran voce dal mondo delle imprese e, in questo senso, eloquente appare l’appello del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi durante l’assemblea annuale 2021. Il Presidente di Confindustria ha richiesto *“una giustizia tributaria affidata a giudici specializzati in materia, fin dai bandi di concorso, basta con il sistema dei giudici amatoriali che rendono difformi le pronunzie a livello territoriale su uguali fattispecie”*.

Nello stesso senso, è stata anche lanciata una petizione sul noto sito change.org, che ha raccolto quasi 2.000 firme - tra cui anche quella del Presidente dell’Istituto Nazionale Tributaristi (INT) – con cui si chiede al Governo di intraprendere una scelta coraggiosa in materia di giustizia tributaria, nel senso tracciato dai “Riformatori” della Commissione interministeriale.

Da ultimo, l’Assemblea del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro ha recentemente presentato un disegno di legge che prevede proprio la nomina di giudici tributari professionali a tempo pieno e assunti per pubblico concorso.

*

Il nostro Paese, anche grazie alle risorse derivanti dal PNRR, sta avviando un imponente intervento di ammodernamento e la giustizia tributaria deve farne parte.

L’Istituto Nazionale dei Tributaristi (INT) auspica dunque che le menzionate proposte di riforma strutturale della giustizia tributaria possano finalmente trovare la luce, e che ciò possa avvenire, in linea con le tempistiche dettate dal Ministro Franco, entro la fine dell’anno 2022.

*

Si resta naturalmente a completa disposizione per qualsiasi contributo si rendesse necessario.

Giorgio Infranca

Avvocato Tributarista del Foro di Milano

Componente del Comitato INT per la Riforma fiscale e la Riforma della Giustizia tributaria

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale

Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell’Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840

Via Sistina n. 121 - 00187 Roma

Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano

Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)

tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it